

COMUNICATO STAMPA
Mendrisio, 13.01.2017

Immaginare una biblioteca

Mostra dei progetti su Ascona svolti dagli studenti di primo anno dell'Accademia di architettura di Mendrisio, USI, all'interno dell'atelier dell'arch. Paolo Canevascini, coadiuvati dagli assistenti arch. Francesco Maria Gamba, arch. Federica Giovannini Celoria e arch. Andrea Scheuber Sakurai

Museo Epper, Ascona (Svizzera)
inaugurazione: venerdì 20 gennaio 2017, ore 18:00
periodo espositivo: dal 20 gennaio 2017 al 12 marzo 2017

All'interno del proprio percorso didattico, l'Accademia di architettura di Mendrisio pone da subito al centro dello studio il progetto, come atto creativo, di ricerca e di confronto con il territorio. Studenti del primo anno della facoltà affrontano temi proposti dai vari atelier di progettazione che hanno attinenza con la realtà, ma con la libertà che il contesto didattico permette.

Si può ancora immaginare di progettare una biblioteca oggi? Cosa deve contenere? Che ruolo pubblico deve avere? E' un tema alla portata di studenti che hanno appena iniziato il loro percorso didattico?

Sono alcune delle domande a cui la mostra cerca di dare una risposta raccontando quanto fatto da 36 studenti dell'atelier di progettazione dell'arch. Paolo Canevascini, durante le 14 settimane del semestre accademico primaverile 2016, con progetti pensati per il lungolago di Ascona.

INAUGURAZIONE

L'inaugurazione si terrà venerdì 20 gennaio 2017 alle ore 18:00 al Museo Epper di Ascona con un intervento dell'arch. Mario Botta, professore responsabile per gli atelier di primo anno dell'Accademia di architettura. Saranno presenti Diana Mirolo, direttrice del Museo Epper di Ascona; Sandro Ugolini, Presidente della Fondazione Biblioteca Popolare di Ascona; Marco Della Torre, Coordinatore di Direzione dell'Accademia di architettura di Mendrisio; Michela Zucconi Poncini, membro del Patriziato di Ascona.

LA MOSTRA

I progetti nascono all'interno di un tema conduttore didattico, che caratterizza l'intero anno accademico dell'atelier: l'architettura come luogo dell'intimità. Uno dei momenti tipici dell'introspezione è rappresentato dalla lettura, che permette di estraniarsi e vivere in un mondo a sé. Il luogo in cui questo atto è assoluto protagonista è la biblioteca. In essa si custodisce, si scambia e si legge il libro. In essa accadono momenti legati alla lettura: si discute, si rappresenta, si gioca pure. La costruzione di una biblioteca è un tema classico, ma anche nuovo perché è capace di reinventarsi ed assorbire gli attuali impulsi, oggi rappresentati dai nuovi media. In essa vi si organizzano spazi della custodia, dello scambio, della lettura e anche del ritrovo collettivo in occasione di presentazioni pubbliche o di momenti conviviali.

Per agevolare e preparare gli studenti ad affrontare in modo consapevole il lavoro, sono stati fatti alcuni passi di avvicinamento al tema e al luogo di progetto.

L'esercizio è incominciato con la lettura del libro di Italo Calvino 'Le città invisibili'. Ne è seguita la selezione di 36 città, che sono state poi a loro volta reinterpretate utilizzando e manipolando un libro come elemento plastico, un'entità fisica in grado di formare spazi, luoghi, situazioni e di creare suggestioni e spunti di riflessione. Gli studenti hanno avuto la possibilità di "giocare" con il libro ed i suoi infiniti significati, proprio riprendendo il concetto affermato dallo stesso Calvino: "questo libro è fatto a poliedro, e di conclusioni ne ha un po' dappertutto, scritte lungo tutti i suoi spigoli". Le storie di città hanno offerto il pretesto per ritrovare temi molto attuali legati a ciascuna realtà urbana contemporanea a quasi mezzo secolo dalla pubblicazione dell'opera.

Per familiarizzare con la città di Ascona, e nello stesso tempo con le spazialità e gli elementi legati alla lettura fatta, gli studenti hanno dovuto creare all'interno del tessuto del borgo una serie di occasioni ad essa legate, esposte in mostra nella sezione 'leggere nel borgo'.

In ultimo l'esercizio per la progettazione di una nuova biblioteca, non pensata come sostitutiva della sede attuale, che comprenda tutti i servizi oggi offerti (la sezione dei ragazzi, la sala per letture ed eventi, il prestito) organizzati e articolati in un nuovo edificio. Sono state individuate due possibili aree d'intervento agli estremi della piazza dove lo studente ha potuto scegliere come collocare il proprio progetto, con possibili approcci differenti. L'ipotesi della nuova sede, ha dato la possibilità allo studente di interrogarsi sul ruolo e sulla qualità dello spazio pubblico su cui insistono gli interventi.

La mostra espone una selezione di modelli ed elaborati grafici eseguiti dagli studenti durante il semestre primaverile del 2016.

CHI HA SOSTENUTO LA MOSTRA

La mostra è resa possibile grazie al Museo Epper con il sostegno dell'Accademia di architettura di Mendrisio, della Biblioteca Popolare di Ascona e del Patriziato di Ascona.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Fondazione Ignaz & Mischa Epper, Via Albarelle 14, 6612 Ascona
T +41 91 791 19 42

Giorni di apertura ed orari:
domenica ore 14:00-17:00
o su richiesta

ingresso libero